

MARTEDÌ LA LETTURA INTEGRALE DI "ULISSE"

# Bloomsday speciale fra case e gatti degli amanti di Joyce

A Genova una giornata virtuale per il Festival della Poesia

**Massimo Bacigalupo**

Per gli appassionati della grande letteratura, cioè delle maggiori scoperte che l'uomo ha fatto su sé stesso (Amleto, Don Giovanni, Don Chisciotte, Huck Finn...), il 16 giugno è "Bloomsday", la festa di Leopold Bloom, l'Ulisse di James Joyce che il 16 giugno 1904 compie la sua odissea nella provinciale e univertuale Dublino.

Geniale l'idea di scegliere un certo giorno così che esso resterà sempre impresso con le iniziali J.J. (e magari N.J., Nora Joyce, che proprio il 15/06/1904 concesse al ventenne Joyce il primo bacio, e magari qualcosa di più).

Sicché, come tutti gli anni, da Dublino a Trieste a Zurigo a New York a Melbourne ci saranno letture, proiezioni, conferenze, banchetti... A Genova ci sarà un evento speciale, perché da quindici anni (dal 2006), l'"Ulisse" viene letto nel centro storico da decine di volontari. A dimostrazione che di appassionati delle grandi invenzioni dell'uomo su sé stesso ce ne sono eccome, e che l'"Ulisse" non è caviale per raffinati ma libro da belli-

care, affascinare, commuovere. Eterna vicenda di Ciascuno organizzata dal maggior genio che la lingua inglese abbia conosciuto nel secolo XX. Non per nulla l'alter ego di Joyce nel libro, lo studente Stephen Dedalus, parla volentieri di Shakespeare, "il tizio che scrive come Synge". Siamo in Irlanda e in un attimo si passa dai santi ai ghiottoni. Non c'è nulla di troppo sacro per non beffarsene. Ma la tragicommedia umana non è perciò meno toccante.

L'"Ulisse" si compone di diciotto episodi: dalla torre, la scuola e la spiaggia dell'inizio, al giornale, il cimitero, l'ospedale, la taverna, il bordello, le strade e infine il letto matrimoniale della conclusione. Ognuno sarà offerto anche quest'anno da lettori diversi, non sparsi per la città ma in luoghi privati e pubblici (il chiostro di S. Maria di Castello, il Galata, Sant'Agostino, ma anche case con relativi arredi e gatti). Perché a Genova come altrove questo sarà un Bloomsday digitale, da seguire in rete dalle 9 alle ore piccole sul sito e la pagina Facebook del Festival Internazionale di Poesia (dov'è anche il

programma dettagliato).

Poesia? Certo, nell'"Ulisse" la lingua è al suo culmine e il giovane Stephen compone persino una poesia sensuale nell'episodio della Spiaggia (ore 11): "Bocca al suo bacio. No. Cene vogliono due. Incollale a modo: Bocca al bacio della sua bocca". Mentre Molly, la (in) fedele Penelope di Bloom, ha dei poeti un'opinione che vale oggi come cent'anni fa: "spero che (Stephen) non abbia lunghi capelli unti sugli occhi o tutti ritti come un pellerossa perché mi vanno in giro in quel modo solo per farsi rider dietro loro e la loro poesia".

Come quasi tutti sanno, il flusso di coscienza finale di Molly non conosce punteggiatura e ci trascina nel vortice del sesso, dell'umano e dell'amore. Quest'anno come in passato le Molly saranno più d'una: una pisana, una irlandese che leggerà nell'accento genuino, una giovanissima fiorentina e una genovese: Simona, Liz, Caterina e Antonella. La Molly di Joyce è una cantante trentacinquenne: "credo che lui (Bloom) pensi che son bell'e finita e da riportare nel cassetto be' no e poi

no". Bloom da parte sua è sui quaranta, come Joyce quando nel 1922 licenziò "Ulisse". Tutto questo è importante, maniacale, in un libro dove tutto si tiene e conosciamo minuziosamente le biografie e i pensieri più segreti dei protagonisti. Con intorno tutto il mondo della città. Tutto il mondo che ascolta e fa tesoro delle trovate di Joyce. Queste reggono bene anche alla traduzione, come qui s'è visto.

E oggi alle tre traduzioni in libreria s'è aggiunta quella di Mario Biondi (La Nave di Teseo, 1067 pagine, 25 euro). Particolarissima perché accompagnata da una fitta trama di note a pie' di pagina in cui il traduttore discute con il testo e con il lettore, spiegando dubbi, ipotesi, varianti, misteri. La prima parola di "Ulisse" comincia con "s": Stephen!

L'"Ulisse" genovese virtuale potrà essere seguito in tempo reale nella giornata del 16 giugno ma i diciotto episodi, ognuno indipendente, potranno essere goduti, criticati e ammirati anche nei giorni e mesi successivi. Un esperimento unico che sarà divertente vedere come riesce e che reazioni suscita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il flusso di coscienza dell'infedele Molly trascina il lettore in un vortice di umanità**



Lo scrittore James Joyce (Dublino, 1882 – Zurigo, 1941)

